

# le imprese del futuro



**COMO** I-muse c'è. È diventato una realtà. A metà gennaio ne avevamo annunciato il progetto, ancora in via di definizione, ora è pronto per essere usato e noi l'abbiamo sperimentato in anteprima. L'interattivo museum, l'innovativo sistema di guida su palmare per musei ed eventi d'arte ideato da un gruppo di studenti e neo-ingegneri del Politecnico cittadino che si sono costituiti in incubatore d'impresa, può già essere usato come guida virtuale da tutti i visitatori del «Museo didattico della seta» di Como.

### IL SISTEMA

Cos'è

**I-Muse è la nuova generazione di guide su palmare per i visitatori di musei ed eventi d'arte. Utilizza dispositivi palmari di ultima generazione e software ad alta usabilità. Al momento è stato applicato al museo didattico della seta di Como, ma il gruppo che lo ha ideato punta a venderlo anche ad altri partner.**

Non serve essere esperti, basta lasciarsi guidare, il palmare fa tutto da sé e il meccanismo è assolutamente intuitivo. Facendolo scorrere sui pannelli numerati del percorso di guida, sul piccolo schermo si visualizza istantaneamente l'immagine virtuale della stazione in cui vi trovate. E in contemporanea parte la voce narrante, che in cuffia vi racconta ovviamente quello che state vedendo. A quel punto scatta il processo di interazione vero e proprio. Ogni oggetto o macchinario prende vita sul piccolo schermo.

La vera chicca è che tramite il palmare potrete vederli come se fossero realmente in funzione. Le immagini proiettate infatti ve li mostrano in movimento: non è più come stare a contemplare un oggetto che a un occhio inesperto può quasi apparire inanimato.

È come immergersi nel passato e fare un salto indietro nel tempo. Tutti i passaggi che dall'allevamento del baco da seta portavano poi al prodotto finale, lavorato fin nei più piccoli dettagli, tinto e stampato sul palmare diventano dei veri e propri filmati.

E così anche capire il meccanismo di vecchi macchinari d'epoca diventa facile, immediato e intuitivo.

Beh certo, è il senso della tecnologia, direte. Ma a provarlo con i propri occhi la sensazione non è così scontata. Anzi, tutt'altro. Soprattutto se avete già visitato il museo con una guida «vecchio stampo», parlante sì, ma molto meno cinematografica. Il risultato è totalmente diverso.

Si rischia forse di rimanere incollati allo schermo perdendo il contatto con quello che vi circonda? Assolutamente no. La guida I-muse su palmare è discreta e soprattutto intelligente. Un segnale sonoro indica di volta in volta il cambiare delle immagini sul piccolo schermo, quindi il rischio di rimanere ipnotizzati è minimo: basta guardare quanto basta a capire come funziona il telaio, piuttosto che il processo di stampa o la lavorazione dei bozzoli di seta per poi staccare gli occhi dal piccolo schermo e puntarli sulla

macchina o gli attrezzi esposti in questione. Quando c'è da riportare l'attenzione sul piccolo schermo sarà il palmare stesso a segnalarvelo.

E per ridurre al massimo la possibilità che il visitatore si disorienti potrete seguire, dal pannello dei comandi, la mappa virtuale della stanza in cui vi trovate, con tutti i numeri e le posizioni delle stazioni del percorso di guida, che a volte restano nascoste e poco visibili.

Guardando l'itinerario segnato dal piccolo schermo invece è pressoché impossibile sbagliare e saltare un tappa. Ma in ogni caso il percorso resta personalizzabi-



In primo piano un'immagine del palmare in funzione all'interno del museo



### IL MECCANISMO

Come funziona  
I-Muse è una piattaforma solida che apre un nuovo canale di comunicazione con il visitatore, che di fatto viene virtualmente accompagnato nel percorso di visita del museo. Con il supporto di filmati, voce-guida narrante in cuffia, mappe d'orientamento. Il meccanismo è semplice, automatico e assolutamente intuitivo.

“  
Il software è ultimato, ora puntiamo a venderlo ad altri musei, sia italiani sia internazionali

“  
Stiamo già cercando di prendere i primi contatti e trovare potenziali clienti



Tre degli ideatori di I-muse: Guido Panini, Luca Fadigati e Davide Orlando

## Secoli di storia della seta dentro un palmo di mano

È già possibile visitare il museo tessile con la guida palmare I-Muse. Il progetto è stato ideato da un incubatore d'impresa del Politecnico

le. Se una stazione non vi interessa, basta passare a quella successiva facendo sempre scorrere il palmare sul numero del pannello che vi interessa approfondire lungo il percorso museale.

Qualche pecca? I pannelli a volte sono posizionati a terra e per dare l'ordine al palmare di cambiare tappa bisogna chinarsi. Le spiegazioni della voce narrante

invece a volte sono troppo prolisse ed eccessivamente tecniche. Ma tutto dipende dalla tipologia di visitatori. Su un addetto ai lavori o uno storico di archeologia industriale l'effetto potrebbe essere del tutto diverso.

Una nota invece decisamente positiva è che man mano che si procede per il percorso si possono registrare sul palmare le

stazioni preferite. Alla fine poi con un semplice click potrete rivederle visualizzate in ordine progressivo sullo schermo del mini pc-guida e, se vi interessa, magari ripercorrerle. La logica dell'opzione «preferiti» sta proprio nel cercare di evitare che un visitatore si aggiri disorientato tra le sale del museo per cercare quello che più lo ha colpito. Il monitor vi proiet-

ta in presa diretta tutto l'itinerario da seguire.

I progetti ora per il futuro? Il gruppo dell'I-muse, guidato da Davide Orlando, trentunenne, studente di ingegneria informatica, da settembre di trasferirà in impresa vera e propria. Non più incubata in università, sotto le ali protettive dell'ateneo, ma autonoma, sul mercato. E in cantiere ci sono già delle idee.

«Beh prima di tutto vendere la piattaforma del palmare ad altri musei, sia italiani, che magari anche stranieri - racconta Orlando - stiamo già cercando di prendere i primi contatti a Milano, speriamo di farcela. La voglia di lavorare certo non manca».

Per il momento hanno parecchio da lavorare. Intanto per continuare a testare e quindi perfezionare, con gli ultimi ritocchi, il software del palmare. Poi per accogliere i primi visitatori incuriositi dalla novità.

Chiara Sirna

**I-Muse**  
Da martedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00, dalle 15.00 alle 18.00. Info: info@i-muse.info

## REGIONE Su 120 progetti presentati al neonato comitato per il tessile pochissimi arrivano dalla nostra provincia Soldi alla moda, ma solo 6 imprese comasche ci provano

**COMO** Venticinque milioni l'anno da qui al 2010 per la moda. Anzi, di più. «Per l'intero comparto tessile».

A tanto ammonterebbe la cifra stanziata dal neonato «Comitato per la Moda», il gruppo di lavoro costituito dal presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni e dall'assessore all'Industria e alle piccole e medie imprese, Massimo Corsaro, per definire «una serie di azioni mirate a incentivare sostenere le esigenze del sistema». Così si legge nel comunicato diffuso dall'agenzia stampa del Pirellone.

«Sostenere le esigenze

del sistema», ripetono, il che può significare tutto e niente. A due mesi dalla nascita del Comitato, di progetti pronti ad essere finanziati dall'assessorato regionale ne sono già arrivati 120. E di questi solo 7 da aziende comasche. O meglio 6 da aziende vere e proprie e una da «Proposte», la rassegna dei tessuti per arredamento in calendario a Cernobbio a maggio del prossimo anno. Perché mai con 25 milioni

di euro sul piatto si siano fatte avanti soltanto 6 aziende del comasco (i cui nomi sono rigorosamente ancora top secret), che in quanto a comparto tessile non ha nulla da invidiare ad altre province lombarde, è difficile da immaginare. Eppure è così. Che a nessuno interessa portare

25 i milioni messi in campo dal Pirellone per finanziare il settore

a casa finanziamenti certi per realizzare progetti di sviluppo è poco credibile. Eppure il vice-presidente del Comitato, Luca Ronzo-

Gli oggetti e i macchinari d'epoca vengono proiettati in movimento

Niente effetto disorientamento: sul palmare la mappa delle sale

**SALDI dal 30%**

Il Centro Moda più grande della provincia di Como

**COITER** 30 ANNI

5000 mq di Moda Uomo, Donna, Bambino, Calzature e Accessori.

ANZANO DEL PARCO - S.S. Como-Bergamo  
Tel. 031.63.00.80 - www.coiter.com

PENNYBLACK MASSIMO ROBECHI MARELLA I BLUES caractère SEVENTY MaxMara BOSS Jacis ADRIANO PADOVA MASHI CRISCE ALBERTO ASPESI  
SALPE LARNA POLO JEANS COMPANY JARUV SEXY WOMAN HTC DE HA BREMA NANNI NORTI BALE Belstaff MAURO GRIFONI ERIC PERRY DIESEL CESTAR